

INVITO

Nel bicentenario della sua morte, **il Municipio di Vezia** ha il piacere di invitare la Popolazione ad una commemorazione dedicata a

Tadeusz Kosciuszko

Generale e ingegnere polacco

(Mereszowszczyzna, 4 febbraio 1746 – Soletta, 15 ottobre 1817)

sabato, **28 ottobre 2017**

presso il parco di Villa Negroni-Morosini a Vezia

Programma:

- 14:00 Santa Messa (Oratorio di San Giuseppe)
- 14:45 Presso il Mausoleo: rievocazione storica del Gen. Kosciuszko
(relatore: Damiano Robbiani)
- 15:30 Aula Magna di Villa Negroni-Morosini: interventi ufficiali
(Bruno Ongaro, Sindaco di Vezia; Jakob Kumoch, Ambasciatore di Polonia; Walter Giovanzana, Presidente dell'Associazione Italiana di Lugano per gli Anziani)
- Intermezzo musicale con l'Orchestra da Camera di Lugano
(Direzione: Stefano Bazzi)
- 16:15 Aperitivo con intrattenimento musicale
- 17:00 Al termine della manifestazione l'Ambasciatore incontrerà i Connazionali

“S.E. il gen. Koziusko, cavaliere degli ordini di Polonia ec., proveniente da Soletta, è giunto sulla sera del 3 corrente nell'amena Villa Morosini poco di qui distante. Speriamo che quest'illustre personaggio, le di cui gesta occupano un posto sì luminoso nella storia, onorerà quanto prima di sua presenza queste nostre contrade, e vi si fermerà qualche tempo.”

“Gazzetta di Lugano”, 5 luglio 1816

Brevi cenni biografici

Tadeusz Kosciuszko nacque il 4 febbraio 1746 a Mereszowszczyzna nella Polesia, oggi in Bielorussia.

Nel 1765 entrò nel Corpo dei Cadetti, scegliendo il corso speciale di ingegneria e terminò l'Accademia con il grado di capitano.

Partì per Parigi nel 1769 con l'intento di frequentare l'Accademia di Belle Arti, strada che però abbandonò, per dedicarsi nuovamente agli studi militari come autodidatta. Il suo soggiorno in Francia, appena prima dello scoppio della Rivoluzione Francese, ebbe un'importante influenza sui suoi principi sociali e politici.

Nel 1774 fece ritorno in Polonia senza trovare lavoro nell'esercito polacco, ridotto ad appena 10'000 unità. L'anno successivo parte alla volta di Dresda e poi Parigi. E' qui che apprende della guerra scoppiata in America settentrionale, dove le colonie erano insorte contro l'Inghilterra per ottenere l'indipendenza.

Un mese dopo la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti (agosto 1776) Kosciuszko arriva in America dove, probabilmente grazie all'appoggio del generale Lee, viene nominato ingegnere dell'esercito americano (ricordiamo il suo incarico di fortificare una parte della città di Filadelfia, così come altri compiti assegnatigli che contribuirono alla vittoria americana nella battaglia di Saratoga).

Nel 1783 arriva la promozione a Generale di Brigata dell'esercito americano. Nonostante la sua difficile situazione finanziaria, destinò l'importante somma di denaro promessagli e ricevuta molto tempo dopo, per la liberazione e l'istruzione degli schiavi di colore.

Nel 1784 Kosciuszko fece nuovamente ritorno in Polonia, dove la situazione era molto critica.

Egli si distinse in varie battaglie per le sue elevate capacità di condottiero, ottenendo la nomina a Generale di Corpo d'armata (tenente generale) il 1° agosto 1792.

Come altri attivisti politici di allora, lasciò nuovamente la Polonia alla volta di Lipsia e poi di Parigi. Tornato a Dresda nel giugno 1793, Kosciuszko elaborò il concetto di organizzare una insurrezione nazionale: la cosiddetta "Insurrezione di Kosciuszko" che ebbe inizio nel 1794 e nonostante le lotte eroiche, terminò con una sconfitta e una nuova partizione della Polonia. Durante i combattimenti Kosciuszko fu anche imprigionato dai russi.

Con la libertà ritrovata, si recò nuovamente per un breve periodo negli Stati Uniti.

Nel 1798 ritornò in Europa: abitò a Parigi e prese parte all'organizzazione delle Legioni Polacche in Italia.

Dopo un suo intervento al Congresso di Vienna nel 1815, Kosciuszko si trasferisce a Soletta, stabilendosi da Francesco Zeltner (allora sindaco della Città) e in questa casa trascorse gli ultimi due anni della sua vita.



(testo liberamente adattato: fonte Wikipedia; immagine: fonte Wikipedia)

* * *

Nel parco, in un piccolo edificio situato poco sopra l'oratorio barocco, verrà custodita l'urna contenente il cuore del Generale Kosciuszko. Ancora oggi si possono leggere queste parole:

"Qui trovò pace e custodia devota il cuore di T.K. sino al 15 ottobre 1895, giorno in cui le sorelle Morosini, figlie della contessa Emilia, concessero la religiosa reliquia al museo nazionale polacco di Rapperswil, per farne segno di deferente venerazione".